

ARRETRATI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 8

L'ERULLO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato, Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

L'incoronazione dello Czar.

Parè che per questa volta i nichilisti abbiano deciso di non far vittime, forse mossi dalla tema di colpire troppi innocenti.

Se il novello Imperatore comprendesse le vere ragioni di malcontento del suo popolo — se in luogo di così larghe distribuzioni di forche, galere, esilii, egli si proponesse una buona volta di inaugurare il regno dell'amore, della giustizia, della libertà, potrebbe dormire sempre i suoi sonni tranquilli, licenziare quella massa di agenti di polizia, necessari a tutelare oggi la sua persona — la selva di baionette chiamate a stabilire una marcata linea di separazione tra Principe e popolo.

Ma probabilmente non sarà così, ed esso continuerà nel regime di compressione tenuto fin qui, essendo prova evidente di un tale contegno il Decreto di amnistia.

I termini di esso sono ristrettissimi, e ben pochi saranno coloro che godranno delle sue conseguenze; — le galere continueranno ad esser piene — la Siberia non rigurgiterà che avramente qualcheduno dei suoi esiliati.

Nemmeno l'azione penale venne abolita per processi in corso — la si ridusse ai soli fatti non ancora noti, e per quali quindi non pende processo; i Tribunali russi avranno dunque molto da fare anche dopo l'incoronazione a sbrigar la miriade degli accusati, sui quali pende la corda, l'ergastolo, il bando.

Di miglioramenti politici, sociali, economici, lo Czar non parlò; il grande Impero continuerà ad esser governato col più pesante assolutismo, rinnegando ogni pensiero di libertà, per quanto essa vada guadagnando terreno in tutte le classi sociali, non escluso l'esercito.

L'incoronazione resterà come un gran fatto teatrale, nel quale in pieno secolo XIX si son volute evocare tradizioni e costumanze barbare, quasi a dimostrazione della immutabilità di idee del Capo dello Stato; resterà come esempio solenne dello stato di trepidazione e terrore in cui vive un Sovrano quando il suo cuore non batte all'unisono con quello del suo popolo.

IL KREMLINO

Gli sguardi e diciamo pure le trepidazioni di tutta l'Europa sono rivolti in questi giorni al Kremlin.

Nel Kremlin, nei molti e vari edifici che racchiude, stanno tradizioni e memorie grandissime della storia.

Quando l'ambizione spinesse Napoleone I a Mosca, il Kremlin rischiò rimanere inesorabilmente come la città.

Fu ordinato di farlo saltare in aria, ma le mura erano troppo più forti di Napoleone il grande.

Il massimo campanile del Kremlin si chiama: *Ivano il Grande*. Napoleone voleva rapirne la croce gigantesca che lo corona, perchè gli fu detto che era oro massiccio, e cadendo quella anche l'impero sarebbe caduto come la superstita insegna. Ma la croce era oro come la gloria napoleonica era vera gloria. Gli ingegneri lo dissuasero dal recare a Parigi tal trofeo, e un contadino si offerse di salire per sciantare la croce, che infatti fu calata mediante corde. Napoleone per premio fece fucilare il contadino... per meglio glorificare se colla massima: amo il tradimento ma aborro il traditore!

Il Kremlin (forse che all'origine di Mosca, formava quasi l'intera città, ha la figura di un poligono irregolare, circondato da un muro merlato e fiancheggiato di torri a ciascuno angolo. Per ciò che riguarda la posizione il Kremlin ha qualche somiglianza col l'Alhambra.

Come l'Alhambra, esso si eleva sulla sommità di una collina.

Come l'Alhambra, esso racchiude delle dimore reali, della chiesa, della piazza.

Al disopra della muraglia si adergevano cupole dorate, campanili muniti di un bulbo a riflessi metallici, e al disopra di tutta questa confusione, si eleva la Torre di Ivano Veliki.

Il Kremlin racchiude monumenti di tutte le epoche.

Dalla spianata che si estende davanti al palazzo si gode di una splendida vista sui quartieri della riva destra e sul corso della Moscova. Sotto a questa spianata si stende la parte sud del ba-

lazzo del Belvedere.

Il primo è un vasto edificio, di stile severo, riconosciuto una ventina di anni or sono. Le tre sue facciate hanno una lunghezza di circa 120 metri ciascuna.

Il secondo palazzo è quello che serviva di dimora allo Czar Michele Fedorovich, e presenta un grande interesse storico.

La piccola chiesa del Salvatore nella foresta (Spass na born) conservata nel suo antico stato.

Il palazzo angolare (*Granvitaia Palata*), che serviva anticamente di sala d'udienza agli Czar nelle occasioni solenni. Si compone d'una sala, le cui volte si appoggiano su un pilastro centrale.

Il Tesoro del Kremlin, museo storico di somma importanza, che racchiude in varie sale una collezione di oggetti di inestimabile valore.

La Cattedrale dell'Assunzione co-

stuzione ornata di molte torri, la cui costruzione varia all'infinito.

Il Kremlin è un monumento interamente storico.

Cinque porte danno accesso al Kremlin il loro stile è press'a poco identico.

L'ingresso è praticato in un'enorme torre quadrata, preceduta da una specie d'atrio o corpo avanzato. La torre termina con una guglia aguzza sostenuta da arcate. Essa è sormontata da un'aquila che tiene negli artigli lo scettro e il globo.

La più celebre di queste cinque porte è quella di Spassky (del Salvatore).

Sotto l'atrio della porta si trova l'immagine del Salvatore (di Smolensko) in onore della quale la porta prese il nome di Spassky.

Si attribuisce a quest'immagine la levata dell'assedio di Mosca, bloccata dai Tartari, nel 1526; dopo d'allora questa porta è oggetto di tale venerazione che tutti vi devono passare a testa scoperta.

Anticamente, colui che trasgrediva questo costume era obbligato, in espiazione, a far cinquanta genuflessioni.

Oggi ancora un'irriverenza potrebbe attirare dei guai.

E dalla porta di Spassky che gli Czar entravano una volta nel Kremlin, dopo ciascun avvenimento importante.

E a questa porta che il popolo andò ad incontrare il giovane Czar Michele Romanoff, che aveva eletto.

Infine, è di là che, a cominciare del secolo XVII, entravano gli Czar il giorno della loro incoronazione.

La porta di Spassky ha visto passare sotto le sue volte i funerali dello Czar Wassili Sciouko e degli imperatori Pietro II ed Alessandro I.

Nel 1811, i Francesi posero delle mine sotto la porta e vi diedero fuoco, ma i cosacchi giunsero in tempo a strappare le mine.

Fra gli edifici del Kremlin si distinguono:

Il nuovo palazzo imperiale ed il palazzo del Belvedere.

Il primo è un vasto edificio, di stile severo, riconosciuto una ventina di anni or sono. Le tre sue facciate hanno una lunghezza di circa 120 metri ciascuna.

Il secondo palazzo è quello che serviva di dimora allo Czar Michele Fedorovich, e presenta un grande interesse storico.

La piccola chiesa del Salvatore nella foresta (Spass na born) conservata nel suo antico stato.

Il palazzo angolare (*Granvitaia Palata*), che serviva anticamente di sala d'udienza agli Czar nelle occasioni solenni. Si compone d'una sala, le cui volte si appoggiano su un pilastro centrale.

Il Tesoro del Kremlin, museo storico di somma importanza, che racchiude in varie sale una collezione di oggetti di inestimabile valore.

La Cattedrale dell'Assunzione co-

strutta, come la porta del Salvatore, da un architetto italiano, Aristotile Fioravanti, di Bologna, verso la fine del secolo XV. Da questa cattedrale dipende pure una cappella ricchissima, intitolata a San Giovanni, nella quale si conserva un'immagine della *Trinità* di Vladimir, dipinta, secondo la tradizione, dall'evangelista San Luca. Questa immagine è oggetto d'una immensa venerazione. Essa è ornata d'un solitario che viene stimato a più di 80.000 rubli.

La Cattedrale dell'Assunzione.

La Cattedrale dell'Arcangelo Michele, costruita essa pure (nel XVI secolo) da un italiano, l'architetto milanese Alevisio. Essa racchiude la tomba degli antichi Czar, dal 1388 al 1696.

Oltre a questi edifici, il Kremlin contiene l'Arsenale, il Senato, due conventi, due altri palazzi; ed il monumento più alto di Mosca, il campanile e la torre d'Ivano, della cui sommità si gode una vista magnifica di Mosca e suoi dintorni.

Essa venne costruita per ordine dello Czar Boris Godunoff; prende il nome di «campanile d'Ivano» dalla cappella di S. Giovanni, ch'esso sormonta.

Lo fondamento dell'enorme Torre d'Ivano si trovano allo stesso livello del letto della Moscova, cioè a più di quaranta metri di profondità. L'altezza della torre, dal suolo, è di 82 metri.

Nella Torre d'Ivano pendono circa trenta campane, alcune delle quali notevolissime per le loro straordinarie dimensioni.

Appiedi della Torre d'Ivano si rizza, sopra uno zoccolo di granito, la celebre «regina delle campane» la più grande campana che si conosca.

Originariamente questa campana era appesa entro una costruzione in legno che rovinò durante un incendio.

La campana si ruppe.

Essa venne rifusa nel 1784, sotto il regno dell'imperatrice Anna; ma, nel 1797, durante un nuovo incendio, la campana cadde e si sprofondò nel suolo.

Sotto il regno di Nicolò I, l'architetto de Montferrand si assunse il difficile compito di ritirarla, e vi riuscì con molta abilità.

La Cattedrale della Protezione della S. Trinità architettonicamente costituisce una delle più singolari caratteristiche di Mosca.

Essa contiene 19 cappelle.

È certo uno degli edifici più strani che abbia prodotto mai la fantasia di un architetto.

Essa è sormontata da una decina di cupole bulbose, di grandezza irregolare, che non hanno fra loro alcuna somiglianza.

È in mezzo a quest'ammasso di oro di meraviglie, di splendori e di monumenti si compiono le grandi solennità o le regali feste dell'incoronazione.

Lasciamo stare il lusso di equipaggi, la quantità dei soldati... basti dire che

La più santa delle idee informa e lega assieme individualità differenti, ma tutte assetate di libertà e di giustizia.

Nel pronunciare queste frasi banali la poetessa aveva assunto una posa sublime. Col busto aperto in avanti, colla testa rovesciata all'indietro, col braccio teso verso il professore, essa voleva certamente rappresentare l'atteggiamento d'una sibilica ispirata; ma, ohimè, non ci riusciva la poveretta!

«E vanno d'accordo, vanno proprio fraternamente d'accordo, signora, tutti questi elementi, tutte queste individualità?»

«Ecco il nodo della questione, ecco la causa principissima che mi condusse da lei, professore».

E la poetessa si ricompose lentamente sul divano, portando con un gesto pieno di sconsolata mestizia la mano destra sul fronte.

Già fino dalla seconda riunione — disse ella — si poté vedere che la Società andava schierandosi in due opposti campi. C'era il partito radicale che stava per i mezzi rivoluzionari e battaglieri; c'era il partito moderato che consigliava invece i mezzi blandi e pacifici. Ahimè! Fu questa una sciagura terribile per l'avvenire della nostra società. Dall'una parte si propugnava la rivoluzione, dall'altra la semplice evoluzione.

milioni di fiamme a olio, a gas, ed elettricità illumineranno magnificamente tutti quegli edifici così che la notte tutta all'intorno di Mosca sarà splendido giorno!

Possa splendare anche sull'animo dello Czar la luce della libertà e del progresso.

Le insegne dell'incoronazione

La corona imperiale — un vero trionfo dell'arte dell'oreficeria — fu fatta nel 1762 dal genovese Panzi.

Essa è composta di 58 grandi brillanti e di 400 piccoli, di un gran rubino e di 54 perle scelte, cioè in tutto 512 brillanti, diamanti, perle e rubini del peso di 2992 carati e di un valore di oltre un milione di rubli.

La piccola corona dell'imperatrice fu ordinata nel 1855 ai gioiellieri della Corte Nicholas e Pliska.

Lo scettro è sormontato dall'aquila imperiale ed arricchito dal superbo diamante Orloff, che col Ko-iour formava gli occhi del leone d'oro coricato sui davanti del trono del Gran Mogol a Delhi.

Il globo dell'impero è adornato di un grosso zaffiro. Questi due oggetti datano dal tempo dell'imperatore Paolo. Poi ci sono i collari in diamanti di Sant'Andrea per l'imperatore e per l'imperatrice.

Il valore totale di queste insegne è di 82 milioni di franchi.

Il brillante Orloff dello scettro ha una storia avventurosa. Restò a lungo allo stato bruto, da una mano nell'altra fu alla fine acquistato per poco prezzo da un armeno. Questo ne riconobbe il valore e lo fece pulire e faccettare ad Amsterdam. Qui Alessio Orloff lo comprò per farne un dono a Caterina II.

Lo pagò due milioni di rubli. Oggi è stimato otto milioni di franchi.

LE FESTE A MOSCA

Mosca 28. L'imperatore percorse l'intera in vettura la città senza scorta per vedere l'illuminazione.

Monsieur Vannutelli fu ricevuto oggi dall'imperatore.

Da stasera l'imperatore e l'imperatrice riceveranno felicemente nella sala di Sant'Andrea seduti sul trono. Entrò primo il clero. Il ricevimento del corpo diplomatico cominciò a mezzodì. Gli ambasciatori si recarono tutti al Kremlin in uniforme e carozza di gala; poi andarono davanti al trono tutti i generali, i dignitari ufficiali, i marescialli, la nobiltà, le delegazioni, i sindaci delle grandi città. Le deputazioni delle provincie della Vistola e di Finlandia e di altri paesi sottoposti all'imperatore, por-

«E chi vince?» — domandò il professore che cominciava ad interessarsi.

«Nella terza riunione lo scettro si rese più evidente. Le radicali, giustamente convinte della superiorità assoluta della donna sull'uomo — perdonate, professore, ma è questo il mio più intimo convincimento, — le radicali dunque proposero la guerra agli uomini. Stabilirono di adoperare i pingui fondi di cui dispone la cassa sociale, nel sovvenire alle donne del popolo perché potessero emanciparsi dai loro mariti e portare la rivoluzione nelle famiglie, e dimostrarono fino all'evidenza la necessità di fondare una Società generale delle donne che dovesse tutto mettere in pratica questi generosi principii».

«E le avversarie cedettero forse?»

«Il partito moderato in quella vece non avanzò alcuna proposta seria, ma si mosse d'una timidezza e d'una meschinità nauseanti. Esso si restrinse ad affermare la parità della donna e dell'uomo, rigettando qualsiasi concetto di superiorità dell'uno sull'altro, e proponendo semplicemente la fondazione d'un giornale che sviluppasse e diffondesse l'idea che i diritti e i doveri della donna sono eguali ai diritti e ai doveri dell'uomo. Tutto ciarpane vecchio, provato e riprovato; tutte proposte inetta di animo deboli e vili».

(Continua).

APPENDICE

ANATOMIA DELLA DONNA

RACCONTO MEDICO

«E questa conferenza che mi si chiede? Ella capirà bene, signora, quanto sia legittimo il mio desiderio d'ottenere qualche chiarimento prima d'impegnare la mia parola».

La poetessa dopo avere accennato modestamente col capo in segno d'assenimento, rispose:

«Mi son data cura di venire a trovarla anche per questa ragione. Ora le spiegherò ogni cosa».

«Sono tutti orecchi».

«Ecco. Da molto tempo un gruppo di signore animate dai più nobili sentimenti, s'era prefisso il compito di lavorare energicamente alla emancipazione della donna. Nauseate dalle ingiustizie della moderna organizzazione sociale che destina una posizione subalterna all'unificante alla donna e la rende schiava del padre, dei fratelli, del marito e perfino dei figli, queste signore pensarono essere giunto il momento della riscossa».

«E che fecero?»

«Diffusero segretamente la loro idea

fra le amiche e quando si trovarono in numero sufficiente, decisero di fondare la Società per i diritti della donna onde trovarle assieme i mezzi più accorti per raggiungere il nobilissimo scopo. Difatti la società si riunì ufficialmente per la prima volta il giorno due gennaio del corrente anno; votò uno Statuto, vero modello di abilità e di buon senso e stabilì di riunirsi una volta al mese. Come la è già detto, la presidenza venne affidata alla signora di Torronegra, ed io, fattrice entusiasta e convinta della emancipazione femminile, venni onorata della carica di segretaria».

Il professore ebbe un silenzioso risolino negli occhi.

«E la contessa di Torronegra — disse egli — accettò alla volentieri la presidenza della Società? Cid, veda, signora, mi stupisce un pochino, perché conosco perfettamente il buon senso di quella dama».

«Non solo accettò la presidenza — rispose con impeto la poetessa — ma ella mise a disposizione della Società le sale del proprio palazzo».

«Comprendo — aggiunse pacatamente il professore. La signora contessa è vedova, senza figli o perciò liberissima di disporre a suo talento di se stessa e della propria roba. Quello che non posso comprendere si è che la esistenza di questa Società abbia potuto

rimanere tanto segreta, da non esserene mai udito a parlare».

Un lampo di sdegno illuminò il magro volto della signora Stefila.

«Noi donne siamo sempre giudicate e condannate senza appello dai nostri sublimi padroni, gli uomini. Essi ci dicono a priori ciarliere ed incapaci di custodire un segreto. Ebbene, anche questa volta, come sempre noi possiamo rispondere vittoriosamente col fatto alle stolte calunnie dei detrattori. Per meglio raggiungere i nostri intenti e per sfuggire al ridicolo che il pubblico non avrebbe mancato di riversare; sciocamente sulla Società, ci obblighiamo tutte di mantenere segrete le nostre riunioni. Ed ella veda, signora, se il segreto fu bene mantenuto».

«Ecco una decisione piena di buon senso — mormorò il professore con una bizzarra inflessione di voce. E, se è permesso saperlo, queste dame chi sono?»

La poetessa cominciò con enfasi una trentina di signore.

«Polfarbacco! — esclamò il professore. — C'è la fine fleur della città. E ciò che più ammirò si è la mescolanza delle nostre più aristocratiche dame con donne certamente non discese da magnanimi lombi».

«È una fraterna comunione di elementi assai disparati, ma convergenti tutti ad un medesimo nobilissimo scopo».

tavano numerosi doni consistenti specialmente in gioielli russi.

Un manifesto imperiale fu pubblicato stamane con numerosa onorificenza, e ricompense accordate dall'imperatore.

Il conte Tolstol ricevette l'ordine di Sant'Andrea. Stasera rinnovasi l'illuminazione del Kremliu. Domani sarà vi sarà ballo in costume a Corte.

Mosca 28. L'ambasciatore d'Inghilterra recandosi a mezzogiorno al Kremliu per facilitare l'imperatore ebbe la vettura apprestata completamente dall'orto di altra vettura al momento di passare sotto la porta Spasskaja. L'ambasciatore rimase illuso ed assistette alla cerimonia. Tutti i sovrani e capi di Stato desidero telegraficamente felicitazioni all'imperatore in occasione dell'incoronazione.

Il dispaccio dell'imperatore Guglielmo è lunghissimo, e particolarmente cordiale. Lo czar rispose che aveva la coscienza della responsabilità che gli impone l'incoronazione, e sperava col'aiuto della provvidenza compiere siso alla fine la sua missione.

Il ballo a Corte riuscì splendido. L'imperatore e l'imperatrice vi presero parte dalle 9 e mezza alle 11. Si ballò la danza polacca, terminata la quale i sovrani, i principi e gli ambasciatori circondati da ciambellani, paggi, soudieri, ecc., fecero una passeggiata nella sala.

In una grande sala erano esposte le corone imperiali e tutti i doni ricevuti oggi ascendenti a parecchie centinaia; sono meraviglie d'arte e di ricchezza.

Dai saloni dominavano tutta l'illuminazione del Kremliu. Spettacolo fantastico. Stasera insuperabile.

Mosca 29. Anche oggi ricevimenti per felicitazioni alle loro maestà. Sfilano davanti al trono — eucadi delle città e province, i funzionari e i rappresentanti di parte della nobiltà e dell'impero e molti ufficiali.

Vannelli fu ricevuto dall'imperatore e poscia dall'imperatrice.

Stasera ballo al palazzo del governatore Generale; vi assisteranno i sovrani.

I NOSTRI BUONI ALLEATI

La *Neue Freie Presse* in un lungo articolo sul voto della Camera italiana mostra di dubitare che l'on. Depretis sappia approfittare della sua « grande vittoria sugli elementi radicali della Camera » per costituire un ministero omogeneo che sappia resistere ai radicali e agli irredentisti.

« È più facile, essa scrive, ottenere una vittoria, che asaperne trar profitto. »

Il giornale viennese si stupisce che fino alcuni membri del ministero non volessero che la politica interna si regolasse con riguardo alle relazioni dell'Italia con gli stati vicini. « Quando l'Italia, dice la *Presse*, non era ancora unita, la politica dell'Italia farà da sé poteva andare bene; ma non può oggi che l'Italia è entrata nel novero delle grandi potenze! »

Solo una definitiva vittoria di Depretis e Mancini sugli elementi avanzati della Camera, e lo stabilimento d'un ministero omogeneo potranno assicurare la esistenza della triplice alleanza.

In altri termini i nostri buoni alleati consigliano un po' più di reazione!

PER GLI ESPLORATORI DELL'AFRICA

Sabato a Roma ebbe luogo la com-

memorazione nella Società Geografica morti nelle esplorazioni dell'Africa. Presiedeva il principe di Teano. La città di Perugia era rappresentata dal professor Bellucci e la famiglia del povero Antinori, dal suo fratello Raffaele. Vena molta gente nell'aula del liceo Quintino Visconti dove seguì la cerimonia. Sopra una tribuna stavano i busti di Piazza, di Matteucci, di Antinori, e il ritratto di Cessi.

Primo parlò il principe di Teano, raccontando i viaggi degli esploratori morti. Poi scoprirono i busti. Il pubblico si alzò agitando i cappelli. Fu un momento commovente.

Parlò poi il prof. Bellucci narrando la vita di Antinori. Quindi parlò il Cessi. Dopo i discorsi, il principe di Teano consegnò al fratello del povero Antinori la commenda della Corona d'Italia destinata dal Re e della quale non ha potuto fregiarsi Orazio Antinori per la sopraggiunta morte, e la medaglia d'oro donata dalla Società Geografica alla famiglia Antinori.

In Italia

La famiglia Garibaldi a Caprera.

Genova 29. Ieri sera alle ore 5 partiva da Genova alla volta di Caprera il generale Stefano Cazzio col figlio Mameli.

Alla stessa ora d'ieri da Civitavecchia partivano pure Menotti Garibaldi e Ricciotti; oggi da Livorno partirà pure la signora Francesca coi figli Mauro e Gelsia.

Tutta la famiglia quindi, convorrà all'isola di Caprera per commemorare l'anniversario del 2 giugno ed eseguire l'ultima volontà del Generale.

Mancherà solo al pienissimo convengo la signora Teresa Cazzio Garibaldi, trattenuta per indisposizione in Genova.

Sciopero.

Brescia 28. Circa 800 pellettieri si posero in sciopero chiedendo un aumento di mercedi.

Un illustre defunto.

Padova 29. Professore Minichè eminente matematico morì oggi. — L'Università è chiusa in segno di lutto.

Uno scontro.

Bologna 29. Fuori porta Saragozza avvenne ieri sera una grave disgrazia. Il tramway a vapore, si scontrò col altro tramway. Rimase ferite tre persone fra le quali una signora gravemente.

Un suicidio.

Una donna in stato di avanzata gravidanza si suicidò gettandosi dalla finestra. Vuole sia stata spinta al truco di visamento da causa amorosa.

Un'accademia di scherma.

San Malato darà un'accademia di scherma, probabilmente al teatro Brunetti.

All'Estero

Un traditore pagato.

La ricompensa al delatore Farrel è stata di mille sterline; quella a Kavanaugh di 250. Entrambi lasceranno l'Inghilterra. I due Garrey ebbero minor somma.

presidenza locale verranno trasmesse alla Direzione provinciale.

Art. 13. Ciascun socio vota per 3, o 5, o 7, o 9, o 11 voti secondo che la presidenza deve comporsi di 5, 7, o 9 membri.

L'ufficiale che deve far parte della presidenza locale è nominato dal comandante il distretto fra gli ufficiali residenti nel capoluogo del mandamento.

Art. 17. La presidenza rappresenta ed amministra la società;

Tiene i registri dei soci, annotandovi le relative variazioni;

Al fine di ogni anno rimette alla Direzione provinciale le relazioni e le statistiche del tiro a segno, secondo l'indicazione del presente regolamento e le istruzioni che saranno date dal Governo;

Informa la Direzione provinciale delle trasgressioni alle leggi ed ai regolamenti che fossero commesse dai soci;

Trasmette alla Direzione i manifesti per le gare speciali di cui all'art. 19 della legge;

Somministra tutte le indicazioni che possono venire richieste circa l'andamento, il progetto ed i bisogni della istituzione;

Art. 18. Le deliberazioni degli uffici di presidenza sono prese a maggioranza dei presenti, e sono valide purché questi siano più della metà dei membri dell'ufficio.

A parità di voti prevale il voto del presidente.

Moltke in Svizzera.

Il maresciallo Moltke alloggiò ieri a Lucerna. Fu dappertutto fatto segno a vivissime dimostrazioni di simpatia e di curiosità. La sua vita, è oltremodo semplice e modesta. Osserva attentamente il paese e i suoi costumi. Parla appena settantenne. Accompagnato dal presidente del Comitato organizzatore, passò tre ore nei locali dell'esposizione di Zurigo. La musica del reggimento sassone 105, di guarnigione a Strasburgo, ed attualmente a Zurigo, fece una serenata al maresciallo sotto le finestre dell'Albergo nazionale. Partì da Lucerna per Mulhouse.

Un Monumento.

Berlino 29. All'inaugurazione del monumento ai grandi scienziati fratelli Humboldt assistevano oltre l'imperatore i ministri Forkenbek e Puttkammer, generali, professori, deputazioni di tutte le università tedesche.

L'imperatore uscito dal palazzo si recò a salutare i superstiti e a complimentare gli scolari.

Il principe imperiale ora a braccio della figlia di Guglielmo Humboldt.

Contro gli ebrei.

Pietroburgo 29. Avvennero a Charkoff ed a Kiew tumulti terribili contro gli ebrei.

La pena di morte.

Losanna 29. Il popolo zurighese, uno dei più avanzati della Confederazione svizzera, decretò ieri con 88,000 voti, contro 85,000, il ristabilimento della pena capitale.

Questo decreto cagionò penosissima generale impressione.

Dalla Provincia

Bachicoltura. Buone notizie si hanno dalla provincia sull'andamento dei bachi. Perfettamente le buone razze gialle a sistema cellulare ed anche gli incroci bianco-giallo.

Le razze che non vanno troppo bene sono quegli incroci verde-giallo specialmente quelli fatti senza nessuna regola nei nostri paesi dell'alta. Raccomandiamo caldamente agli allevatori di attenersi alle buone sementi che non sbagliano mai di dare buoni frutti, tanto più che gli incroci verde-giallo sono anche respinti dai compratori di bozzoli.

Pesariis. La ditta Giacomo e fratelli Solari assunse la costruzione e il obbligo di porre in opera l'orologio per il palazzo municipale di Cettigae capitale del Montenegro.

Onore ai bravi industriali che fanno risuonare con plauso il nome della patria in lontane contrade.

Gazzettino della Città

Le elezioni amministrative per il Comune di Udine sono definitivamente stabilite per il giorno di domenica 17 giugno p. v. Appena avremo ricevuto dal Municipio il relativo avviso non mancheremo di pubblicarlo per intero.

Per le elezioni. Ricordiamo che questa sera alle ore otto nei locali della Società *Politica Popolare*, in via Mercatovecchio di 4, avrà luogo una riunione

Le deliberazioni dell'ufficio sono eseguite dal presidente.

Art. 19. Entro due mesi dalla sua costituzione, l'ufficio di presidenza compila lo statuto della società che viene trasmesso in doppio esemplare alla Direzione provinciale.

Art. 20. Gli statuti della società dovranno conformarsi alle norme obbligatorie della legge e del regolamento, e possono provvedere in modo speciale per i locali, per i bersagli, per le armi, per le gare, per gli esercizi affini di ginnastica, di scherma, di nuoto, ecc., sempre però sulla base di contributi volontari ed in armonia alla istituzione nazionale del tiro.

Art. 21. Le iscrizioni nei ruoli saranno fatte secondo le norme degli art. 2 e 6 della legge.

Nel ruolo della società si inscrivono quanti cittadini ne facciano domanda regolare.

I tiratori appartenenti alla I, II, III, categoria dell'esercito, non dovranno mai essere iscritti nelle scuole né in quello libero a tutti.

Compiuti i 39 anni di età, i tiratori già iscritti nel ruolo *milizia* dovranno passare a quello *libero*.

Art. 22. Insieme al ruolo degli iscritti la presidenza della società trasmettono alle Direzioni provinciali un elenco separato per ogni reparto, indicando per ciascuno quanti sono i cittadini esenti dalla tassa o contribuito per effetto del-

di cittadini influenti allo scopo di nominare un Comitato che si occupi nelle prossime future elezioni amministrative.

Monumento a Vittorio Emanuele. Si è incominciata la stesatura intorno al recinto nel quale dovrà sorgere questo Monumento, per cui ormai si può dire *forti opus* d'ogni parte. Noi ci auguriamo di veder compiuta ogni cosa nei termini stabiliti affinché sia possibile l'inaugurazione nell'agosto p. v.

Si dice che per domenica p. v. giorno dello Statuto, sarà levata l'altra steconata lungo la Loggia di San Giovanni. — Se saran cose buone, del resto; sarebbe veramente arte che questo splendido capo lavoro d'arte fosse ridonato alla vista del paesanti.

Processo Ragosa-Giordani. Oggi la tipografia Marco Barduso pubblica il resoconto stenografico di questo importante processo, politico svolto davanti l'ultima sessione della nostra Corte d'Assise. Il libro consta di 128 pagine in ottavo con copertina, ed oltre il fedele resoconto delle audite contiene i documenti originali letti durante il processo stesso e riferibili ad Oberdank.

La vendita si affetterà alla cartoleria Marco Barduso in Mercatovecchio al prezzo di lire una, ed a coloro che desiderassero averlo per posta franco a domicilio invieranno alla ditta stessa lire 1.10.

Moneta falsa. I galantuomini che s'applicano con zelo indefesso nello studio delle monete dello Stato per imitarle, hanno, a quanto pare, posto diggì in circolazione dei pezzi da L. 2 perfettamente fabbricati e che portano il conio del 1883.

Sono riconoscibili alla mancanza della parola *Fert* ed al loro suono plumbeo.

Questo pseudo-argento ha fatto la sua comparsa sulla piazza di Ancona i giorni passati.

Esami di licenza liceale. Il R. Provveditore di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Approssimandosi il tempo degli esami di licenza liceale, si reca a pubblica notizia quanto segue:

1. L'iscrizione per i predetti esami si chiuderà eccezionalmente col 6 giugno p. v., e non si potrà accreditare a domande di alcuni che giungeranno più tardi, tutti i casi di ragioni eccezionali, che dovranno essere giustificati con apposita istanza all'ufficio scolastico provinciale.

2. Chiunque voglia sottomettersi alle prove per detta licenza, dovrà iscriversi presso questo R. Liceo I. Stellini.

3. Le iscrizioni e gli esami avranno luogo secondo le disposizioni del Regolamento 21 maggio 1882 n. 809, e i candidati dovranno presentare la quietanza della tassa prescritta.

4. Giusta il Decreto Ministeriale 29 aprile u. s. l'ordine delle prove scritte per la prossima sessione di esame il seguente:

Lunedì 2 luglio — Lettera italiana.
Mercoledì 4 luglio — Lettere latine.
Venerdì 6 luglio — Lingua greca.
Lunedì 9 luglio — Matematica.

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

L'uomo locomotiva. Questa sera mercoledì alle ore 8 e mezza, in Giardino grande, il celebre corridore Marco Pe-

l'art. 7 della legge, ed usando i documenti giustificativi all'appoggio.

Art. 23. I progetti per i bersagli o campi di esercizio per tiro, nelle località che non ne sono provviste, sono compilati a cura della presidenza delle società e sottoposti alla approvazione delle Direzioni provinciali colla indicazione per i mezzi di attuazione.

A facilitare la compilazione dei progetti, le Direzioni provinciali possono inviare nei capoluoghi di mandamento persone specialmente atte a dare le occorrenti notizie ed istruzioni.

I progetti sono poi dalle Direzioni provinciali trasmessi per la revisione al Ministero della Guerra, il quale li passa, colle sue osservazioni, al Ministero dell'Interno per l'assegnamento della quota di concorso.

Art. 24. Per ottenere l'applicazione degli art. 8 e 9 della legge, ogni tiratore deve in massima avere eseguito il tiro preparatorio ed il tiro ordinario prescritto dall'istruzione sul tiro vigente per la fanteria del r. esercito; ed avere raggiunto il grado minimo di idoneità che sarà stabilito dalle istruzioni ministeriali.

Di più, per i militari di I. categoria in congedo illimitato, che aspirano alla esenzione dei richiami per istruzione, si pretenderà non solo la esecuzione pratica del tiro, ma ben anche la perfetta esecuzione del maneggio dell'arma, la sua nomenclatura, le norme di buon go-

verno; e là dove il numero dei tiratori di quella categoria lo permetta, si farà anche qualche esercitazione di scuola di plotone.

Art. 25. L'intervento al tiro per ottenere l'applicazione degli art. 8 e 9 della legge deve aver luogo nell'anno precedente a quello in cui avviene la chiamata, od in cui si vuole ottenere il volontariato od il ritardo al servizio.

Art. 26. La presidenza delle società trasmettono alle Direzioni provinciali non più tardi del 1 marzo di ogni anno l'elenco dei tiratori compresi nel riparto *milizia*, i quali hanno partecipato al tiro a segno nell'anno anteriore.

Le Direzioni provinciali rilasciano il documento necessario perché i tiratori possano valersene presso i Comandi di distretto militare in occasione di chiamate o richiami di classi, o quando chiedono il volontariato o il ritardo del servizio.

Art. 28. In ogni anno la presidenza locale delle società rimetteranno per mezzo del sindaco all'esattore del comune capoluogo il ruolo dei soci per la riscossione della tassa o contributo annuo, dopo che il ruolo stesso abbia riportato il visto del prefetto, prescritto dalle leggi sulle imposte dirette.

La presidenza provvederanno che siano versate nella cassa del comune, a loro disposizione questi e tutti gli altri proventi di cui all'art. 13 della legge.

(Continua)

In Tribunale

Il Processo dell'epifania. Ieri al Corregionale si dibatté un *processo curioso*.

Nella sera del 6 febbraio p. p. in occasione della festa dell'Epifania, si accesero fuori Porta Villana dei fuochi di canna per i soliti fuochi. Una turba di giovanotti rideva e ballava allegramente intorno — ed essendosi avvicinato certo Baldassar Modotto mezzo brillo, i ragazzi cominciarono a prendersi burla di lui, e palleggiandosi da uno all'altro lo si vide ad un dato momento cadere nel fuoco. — Venne estratto con una mano offesa per le scottature — e quindi iniziato il processo.

Al dibattimento però tenuto i testimoni assunti produssero tale e tanta confusione, che il Tribunale non arrivò a farla una convinzione esatta del come fossero andate le cose, e quindi sul dubbio accolse le conclusioni dell'avv. Tamburini, e mandò assolto gli imputati. Il P. M. aveva ritirato l'accusa per uno; e per l'altro ridotto il fatto nei limiti di una ferita involontaria, aveva chiesta la pena di 15 giorni di carcere.

A suo tempo noi avevamo narrato il fatto nella nostra cronaca.

Processo per i fatti di Piazza Sciarra. Ieri continuarono le arringhe degli avvocati. Il rappresentante del Pubblico Ministero replicò e replicarono pure gli avvocati.

Nessun incidente. Oggi il Presidente della Corte farà il riassunto della causa. Poi i giurati pronunzieranno il verdetto.

Un'infantolida assolta. Ieri l'altro si discusse dinanzi alla Corte d'assise di Torino il processo contro Domenica Miretti, accusata d'infantolida.

Essa, scrivono i giornali torinesi, è una bellissima ragazza di 20 anni; l'anno scorso trovavasi al servizio dei coniugi Camisassa e, nelle ore libere, amorggiava con un soldato... che nel 19 gennaio di quest'anno divenne padre d'un bel bambino.

La madre però, Domenica Miretti, pochi minuti dopo il parto, s'accorse

che il bambino era morto e ne fu dato avviso all'ufficio dello stato civile.

L'autorità non ci vide chiaro in questa faccenda e tre periti dottori dichiararono che il bambino era morto strangolato.

La Miretti, tratta dimozzi alle assise, negò recisamente l'imputazione; poco o nulla seppa dire del fatto, pianse per tutta l'udienza e non disse una parola d'allusione su colui che l'aveva resa madre.

I giurati l'hanno mandata assolta.

Il processo della Mano nera a Madrid. Sono cominciati i processi per fatti della Mano nera, e durano grande interesse. Si prolungheranno per una settimana.

Il pubblico ministero domanda la pena di morte per trentadue imputati nelle sette uccisioni avvenute, ed i lavori forzati per altri 60 imputati.

Si posero in libertà quasi tutti gli internazionalisti.

Varietà

Un ufficiale italiano suicida. Il signor Giovanni Bettini, tenente in Savoia cavalleria, il quale da alcuni mesi trovavasi in America, tentò il giorno 15 corrente di suicidarsi a New-York.

I giornali americani dicono che il Bettini innamoratosi di una fanciulla più volte milionaria, e disperando forse di poterla fare sua sposa, decise di finir la colla vita.

Uscito dalla casa della fanciulla, trasse un revolver e si tirò due colpi al petto.

Altri giornali però mostrano di credere che i disastri finanziari non siano estranei alla sua risoluzione.

Lo stato del ferito è gravissimo; però non è disperato.

S'egli potrà ricuperare la salute, dovrà in forza della legge americana che punisce il suicidio colla pena del carcere da uno a cinque anni, comparire avanti ai tribunali.

Aggressione, assassinio ed arresto. Presso Reggio di Calabria una mannaia di dieci malfattori armata fino ai denti, assalì ed uccise, or son pochi giorni, il mercante Giuseppe Corica, deprestandolo di quanto portava addosso.

L'autore principale di questo atroce misfatto venne arrestato il giorno 23 a Messina per opera del maresciallo di P. S. Ciampa.

Egli si chiama Raffaello D'Agostino. Perquisito gli si rinvennero in tasca 59 lire in moneta ed un pagherò di natura molto dubbia a suo favore per la somma di lire 10,000.

Un dono della Regina. Alle popolane trasteverine, che si presentarono in costume di *minuetti* nel giardino del Quirinale quando vi si diede un *lunch* per festeggiare il matrimonio del duca di Genova, S. M. la Regina ha donato un taglio d'abito in *cachemir*, un grembiule in *faïte*, e le spese per la confezione dell'abito. La distribuzione di questi doni fu fatta dal conte Panissora nella sala Pascarella.

Ventidue annegati. Scrivono da Castelnuovo al Pungolo, in data 27, di una immensa sciagura, colà avvenuta.

Sabato scorso verso le sei una barca peschereccia, sulla quale erano saliti 28 lavoratori, nel traghetto del Ticino fra Castelnuovo e Vizzola, giunta nel mezzo del fiume, per qualche motivo che la squilibra, si capovolse e calò a fondo.

Salgono al cielo urli di disperazione. Avviene una scena orribile, che non si può descrivere.

L'acqua sommerge i naufraghi: chi ricompare? Desolazione! sei soli campano e con quale stento! Gli altri tutti annegati: 22 annegati.

Domenica sera alla nove non s'era ancora trovato che un solo cadavere: nemmeno la barca fu pescata.

Sono sul lastrico 73 orfani.

Geste prelesche. Ricorderanno i lettori quel famoso reverendo Carlo Preti Vicario Foraneo di Landriano, che invase il domicilio dell'arciprete Sacchi di Viduglio, fratello del generale manomettendolo, distruggendone tutte le carte preziose.

Ebbene, la *Provincia Pavese* racconta ora un'altro fatterello che torna tutto ad onore e gloria dello stesso famoso reverendo.

Anni sono moriva il parroco di Filighera, certo Ferrari, il quale lasciava per testamento al vescovo di Pavia molti utensili di chiesa di sua proprietà fra i quali parecchi candelieri d'argento.

Ma siccome il vescovo d'allora, don Lucido, non aveva ottenuto il *regio placet*, così le disposizioni testamentarie del defunto prete non poterono avere esecuzione. Allora, d'accordo il subeconomo e le altre autorità, l'eredità spettante al vescovo fu donata alla congregazione di carità. Questo accadeva parecchi anni sono. Circa un mese fa una lettera avvertiva la congregazione di carità che

i candelieri d'argento s'erano tramutati in candelieri di legno coperti di latta inargentata. Verificata la cosa si constatò che la lettera non asseriva il falso. E l'autore di questa miracolosa conversione?

L'ex arciprete di Filighera, ora vicario foraneo di Landriano, il quale un bel giorno ad una bella notte, vendè quasi candelieri d'argento del valore di lire 400 ad un negoziante di arredi sacri e li sostituì con altrettanti di latta.

Scoperto il furto il prete s'è offerto di indennizzare la congregazione del danno cagionato; ma questo non basta: se ci fosse giustizia dovrebbe anche pagare il tributo alla legge, e per questo pare ci voglia pensare il procuratore del re.

Onestà. Ma se gli articoli igienici ossia lezioncine popolari, che fece pubblicare il cav. Giovanni Mazzolini di Roma, nelle medie stagioni dell'anno per illuminare il pubblico sull'importante argomento della cura depurativa del sangue per vincere od impedire una gran quantità di malattie furono giudicati una ciarlatanata; e perchè ora tali articoli si vanno ricopiando passo passo dai medesimi che prima gli anno criticati per accreditare i loro vecchi depurativi, che cercano ad ogni costo, ma senza riuscirvi, di confonderli con quello vero inventato dal lodato prof. Mazzolini di Roma? Forse perchè siete finalmente arrivati a capire quanto poco conto faccia il pubblico dei certificati i quali conosce bene il modo come si ottengono! E tutta la decantata serietà e filosofia? Ma lasciando ogni altro paragone, trovate che questo modo d'agire sia filosofico, morale, onesto? Quale fiducia potreste ispirare al pubblico il quale forse un po' all'ingrosso, ma abbastanza pratico va ripetendo: *falsum in unum — falsum in omnibus!* — In ogni modo è ben ripetere che il migliore dei depurativi fino ad ora inventati, sei volte promiato diffuso in tutta Italia e fuori, il più potente Antipertico e vero rigeneratore del sangue, è lo Sciroppo di Parigina Composto inventato dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, il quale si vende nel suo Stabilimento Chimico e nelle principali Farmacie d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia o lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Boiner alla Croce di Malta.

Nota allegra

All'esame di storia naturale il maestro domanda:

- A qual regno della natura appartiene questo fiore?
- Al regno vegetale.
- E questo sodo?
- Al regno... d'Italia.

Una vedovina, che ha una bella bimba è alla vigilia di nuove nozze. Un'amica invita la bimba a venire il giorno dopo a pranzo da lei.

— Non posso! risponde la bimba, Domani marito la mamma.

Ultima Posta

L'onorevole Zanardelli.

Roma 29. Qualche giornale annunzia che l'onorevole Zanardelli è partito stasera per Brescia. Credo potervi assicurare che l'on. Zanardelli non lascerà per ora la capitale.

Ultima convulsione della crisi.

Il Diritto dice che Farini e Depretis si tratteranno oggi lungamente in amichevole cordiale colloquio.

Nessuna decisione fu presa intorno alla nomina dei segretari generali. Quindi di tutte le notizie che i giornali vanno pubblicando, a questo riguardo, sono per lo meno premature.

L'ordine del giorno della prima tornata del Senato che ha luogo domani reca un articolo solo: comunicazioni del governo.

Contrariamente alle informazioni mandate da Roma a qualche giornale, l'onorevole Crispi non ha ancora presentato alcuna interpellanza sullo scioglimento della crisi.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 29. Il Re di Portogallo ripartirà domani per Lisbona. La regina Maria Pia resterà ancora alcuni giorni a Madrid per attendere i due figli e quindi ripartirà con essi per Marsiglia il 3 giugno.

I sovrani di Spagna e Portogallo assisteranno ad una mattinata teatrale.

Francia.

Parigi 29. I giornali continuano ad attaccare vivamente il giornalismo inglese per gli articoli contro le imprese coloniali della Francia.

Parigi 29. Fu ordinato a Kergaradec di formarsi a Saigon e di non andare ad Huc.

Al Senato Berenger protestò contro la soppressione dei cappellani e l'istituzione degli ospedali.

Il ministro dell'interno risponde che fece tutto il possibile per assicurare la libertà di culto negli ospedali ed intavolò con l'arcivescovo negoziati che sono falliti.

Tolosa 29. È cominciato il rimbarco delle truppe per Tonchino.

Turchia.

Costantinopoli 29. Tutti i catturati dai briganti nei dintorni di Smirne furono rilasciati.

Irlanda.

Cork 29. Un uciere fu ferito da una revolverata. Furono fatti tre arresti.

Belgio.

Bruxelles 29. Il governo presenterà presto alle camere il progetto di riforma elettorale.

Inghilterra.

Londra 29. (Camera dei Comuni.) — Fitzmaurice crede esatto il trattato concluso fra il Chili ed il generale Iglesias, ma l'autorità d'Iglesias, essendo contestata, sarebbe prematuro assicurare che il trattato ristabilirà la pace fra il Chili e il Perù.

America.

New York 29. Si ha da Lima: Una lettera del presidente Garcia annunzia che sconfisse il 21 maggio il generale Carceres e lo scacciò dalla posizione di Larma.

Asia.

Saigon 29. Bouet parte oggi per il Tonchino.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 28 maggio.

Il principio di questa settimana non ha accennato ad alcuna modificazione dello stato di calma su cui si trovano gli affari.

Si è quindi proceduto a dar corso a quei soli ordini di greggie e lavorato per bisogni momentanei dell'interno e dell'estero, senza variazioni notevoli nei prezzi.

Riguardo ai bozzoli siamo stazionari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 maggio.

Rendita god. 1 gennaio 92.50 ad 92.65. Id. god. 1 luglio 92.50 a 92.65. Rendita 3 mesi 94.95 a 95.02. Rendita a vista 95.05 a 95.15.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20. — a — 20.00; Banconote austriache da 210. — a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

Banca Venezia 1 gennaio da — a — Societa Costr. Ven. 1. gen. da 874 a 876

FIRENZE, 29 maggio.

Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 24.98

Francese 29.96; Azioni Tabacchi 739; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 474.60

Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 307.50 Rendita italiana 22.70.

PARIGI, 29 maggio.

Rendita 3 O/o 80.17; Rendita 5 O/o 109.40

Rendita italiana 99.20; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vercelli Obbl. —; Ferrovie 25.35

Italia 1 p. (inglese) 102.91 Rendita Turca 11.77.

BERLINO, 29 maggio.

Mobiliare 518; — Austriaca 565; — Lombarda 265; — Italiana 92.50

VIENNA, 29 maggio.

Mobiliare 300.25; Lombarda 143.50; Ferrovie Stato 339.50; Banca Nazionale 339; —; Napoleoni d'oro 0.51; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120.05; Austriaca 78.30

LONDRA, 28 maggio.

Inglese 102.78; Italiano 92. —; Spagnuolo —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 29 maggio.

Rendita austriaca (carta) 78.25; Id. aut. (arg.) 78.80 Id. aut. (oro) 80. —; Londra 120.15 Nap. 0.51.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni di lingua tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

Indirizzo: Mercatovecchia 27 piano 2°

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CHILI

Vi preghiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Chili è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franc. Gins. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. Dr. Gottlieb di Graz	
Su 10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda	49,4551
Id. di Litio	0,0607
Id. di Barite	0,0825
Id. di Stronziaca	0,0249
Id. di Calcio	8,4205
Id. di Magnesio	5,8768
Id. di Ossido di Ferro	0,0150
Cloruro di Soda	2,5609
Joduro di Soda	0,0037
Solfato di Potassa	0,4405
Id. di Soda	0,4370
Nitrato di Soda	0,1629
Fosfato di Calcio	0,0818
Acido silicico	0,1888
Somma dei componenti fissi	62,7773
Acido carbonico combinato	25,1886
libero	28,0170

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9955

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di Ossido di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare inoltre che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreccò contenendo quest'acqua Sodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali Gambini, Polegghi, Cirio e Comp.

BREMBIO — LODI

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA e COMP.

UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marcate, risaie che produce la vecchia e rinomata fabbrica di Brembio, hanno dato sempre tali risultati da preferirli a qualunque altro concime finora adoperato. Vengono già provati con esito felicissimo nella Provincia del Friuli, e, fra tanti altri eccellenti attestati si conservano anche i seguenti:

UDINE, il 2 gennaio 1896.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime in polvere da voi somministrato nel decorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali fossero distanti da centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti. Con piacere vi saluto.

D'ARCANO ORAZIO.

UDINE, 29 agosto 1892.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime artificiale da Lei somministrato nella decorso primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

PIETRO RUBINI.

Possano inoltre i signori possidenti, ed agricoltori rivolgersi per informazioni ai signori fratelli Marchesi Mangili, Marchese Lorenzo Mangili, Giuseppe Morelli De Rossi, Tomadini Giuseppe, Bianuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Merotto di Capito, Granata Luigi di Frafracone.

Un ribasso notevole che si è potuto fare sui prezzi degli anni scorsi assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferire a qualunque altro concime.

Supersolfato di calcio a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta sommaramente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 18.75 al quintale posto in stazione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti. — Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.



FABBRICA

Acque Gasose

3 SALTZ

UDINE - O. BURGHART - UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Pinza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di bon O mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1891.

On. sig. OTTAVIO GALLIANI
Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professore **L. PORTA**, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, studiandone le *Blenorragie* e recenti che *granchi*, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che trovasi segnata dal Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione cordetemi.

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI
Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

PER LE SIGNORE

ELEGANZA

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovecchia casa Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tutte — faïte — fiori artificiali — rasi.

Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi.

Si lavano e si riducono cappelli usati.

SODALITÀ

Orario della Ferrovia			
Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.45 antm.	misto	ore 7.21 antm.	
" 5.10 antm.	omnibus	" 9.43 antm.	
" 9.55 antm.	acceler.	" 1.30 pom.	
" 4.45 pom.	omnibus	" 9.15 pom.	
" 8.26 pom.	diretto	" 11.85 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 antm.	diretto	ore 7.57 antm.	
" 5.35 antm.	omnibus	" 9.55 antm.	
" 2.18 pom.	accel.	" 5.58 pom.	
" 4 — pom.	omnibus	" 8.26 pom.	
" 9 — pom.	misto	" 2.51 antm.	
DA UDINE		A PORTOFERRA	
ore 6 — ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	
" 7.47 ant.	diretto	" 8.46 ant.	
" 10.36 ant.	omnibus	" 1.38 pom.	
" 6.20 pom.	omnibus	" 9.15 pom.	
" 9.06 pom.	omnibus	" 12.28 ant.	
DA PORTOFERRA		A UDINE	
ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.	
" 8.25 ant.	omnibus	" 9.10 ant.	
" 1.35 pom.	omnibus	" 4.45 pom.	
" 4 — pom.	omnibus	" 7.40 pom.	
" 8.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.	
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.	
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.65 ant.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9 — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
" 6.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.	
" 9.05 ant.	omnibus	" 1.06 pom.	
" 6.06 pom.	omnibus	" 8.08 pom.	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorròiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza St. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere l'infiammazione con scolo di muco purulento della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **gonorrea**, ma che in senso lato si dice **gonorrea**, al **pepoculo** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno inefficaci.

Il solido, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi **il sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti e sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo, eziandio, necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il calcolo di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nella malattia dei reni (coliche nefritiche), tutto malattia questa a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che contrassero una vita dissoluta come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di formare un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico si dispense di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor **Parmentieri** OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. **PORTA**, non che **Flaccos polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimentato nella mia pratica, ereditandomi lo **Bianconardi** e recenti che croniche ed in alcuni casi cattivi, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso, come da istruzione che trovasi legata dal professor **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione creatami
 Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZE — Diedo consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni della nostra specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre ordinazioni i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA** n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna dalla nostra fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacia; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravalle, Zaro, Farmacia N. Ambrosio; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sestini; Spilimbergo, Alfano; Grac, Grabovitz; Udine, G. Proietti, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 90, Paguini e Villani, via Borromeo n. 3 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 100000 1 Chilo
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
 Seme puro eugenico, grano ben nutrito, garantito dal granaio.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — 0.70
 Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** (seme pulito) 8. —
 Mi permetto i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il **migliore** ed il **più produttivo** di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bulia costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladense** 400. — 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Albino** 400. — 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sable** 350. — 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 160. — 1.75
- 45 **LUPINELLA o senna lino (arocatta)** 140. — 1.60
 Seme sguocinato: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SILLA 1.ª qualità (seme sguocinato)** 0. —
 L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terra sterili e ghiosse.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJOTTO o PAJOTTON (Lolium italicum)** 60. — 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si faletta fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semi di cereali e da orto garantiti ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura, viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Parasanta** Udine, Via della Prefettura n. 6.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

VISMARA: Morale Sacrale, un volume in 8°, prezzo L. 2.50.

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanella, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 16 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poeta edito ed inedito pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-050, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale «AL CENTAURO» di **ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE**

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle incalce, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e sciogimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema vasale dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentito ad un regolare movimento nell'anastomosi dei vasi sanguigni. Le radici operative più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arretrabili di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Poppi**, il non più ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Schoppo di china e ferro** tanto efficace contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Schoppo di bifosforato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tife infantile, epilessia; lo **Schoppo d'Aceto bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti, orofitiche; l'**Elisir Coca** molto inappetente e languori di stomaco e l'**Elisir Tamarindo** Filippuzzi gradevole purificante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, letterati di ringraziamente per guaglion acquiste, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per signori che possiedono del vino.

È conosciuto **urbi et orbi** la celebre **Polvere Conservatrice Butazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettoltri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'obsolescenza o della fermentazione, per le quali il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Butazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcool, acido, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solfito di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si sprecano in commercio. Il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori enologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei tendini, gambe e delle giunture. Per molletta, vescicanti, cappelletti, puntino, formelle, girade, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nel Reggimento di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Cattoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
 » mezzana » 2 » 3.50
 » piccola » 1 » 2. —

Idem per Bovini:
 Con istruzione e con l'eccezionale per l'applicazione.
 NB: La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di proprietà, concessa dal R. Ministero di Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bozaro e Sandri** dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!



**ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI**
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alti alla nutrizione ed ingrasso, conosciuti, pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondanza del latte della madre, deperisce non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta un grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è antichissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

Avvisi a prezzi modicissimi

MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Daniele Manin
 TIPOGRAFIA
 editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a **prezzi convenientissimi**.

Via Prefettura
 PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e fino legno per cornici e tappezzerie a **prezzi di fabbrica**. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro e di disegno.

Mercato vecchio
 DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, lucidi da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.